

Linee guida per l'esecuzione dell'esame funzionale del latte nelle capre

Federazione svizzera d'allevamento caprino (FSAC) cooperativa

del 1° ottobre 2016

Indice

MODAL	IÁTI.	DI ESECUZIONE DELL'ESAME FUNZIONALE DEL LATTE	3
1	1.1	Preparativi prima del controllo	3
	1.2	Equipaggiamento dei controllori	3
1		Preavviso	
1	1.4	Applicazione delle etichette / Manipolazione delle provette	4
1		I metodi di controllo	
1		Primo controllo del latte dopo il parto	
1	1.7	Ultimo controllo	6
1	8.1	Animali da controllare	7
1	1.9	Prodedura corretta della campionatura	8
1	1.10	Determinazione del quantitativo di latte	9
1	1.11	Mansioni dopo il controllo	10
IL BOLI	L BOLLETTINO D'ACCOMPAGNAMENTO (BA)		
		Osservazioni generali	
2		Bollettino d'accompagnamento in bianco	
2	2.3	Intestazione del bollettino d'accompagnamento	13
2		Registrazioni delle pesature	
2		Estivazione - Carico dell'alpe	
PRECIS	PRECISAZIONI COMPLEMENTARI		
3	3.1	Controllo di animali non iscritti al Libro genealogico	20
		Incasso della tassa di partecipazione ("iscrizione")	
_		Modello di conteggio	
		Certificato di salario	
DINOR	DINIOD AZIAMENTO		

La Federazione svizzera d'allevamento caprino, di seguito FSAC, fornisce la seguente Guida all'esecuzione dell'esame funzionale del latte nelle capre in conformità al **Regolamento sull'esecuzione concernente l'esame funzionale del latte delle capre**:

Il presente regolamento è scaricabile dal sito Internet della FSAC, <u>www.szzv.ch</u> nelle lingue tedesco, francese ed italiano.

Per semplificare la lettura viene impiegata unicamente la forma maschile, che si riferisce tuttavia senza discriminazioni sia alle persone di sesso maschile che femminile.

Modalità di esecuzione dell'esame funzionale del latte

Il controllore del latte è responsabile del procedimento corretto degli esami funzionali del latte di fronte alla FSAC. La FSAC supervisiona la corretta esecuzione degli esami funzionali del latte. Le supervisioni degli esami funzionali del latte si svolgono in conformità al "Regolamento d'applicazione relativo alla supervisione dell'esame funzionale del latte delle capre iscritte nel Libro genealogico".

1.1 Preparativi prima del controllo

Di norma, dopo ogni controllo ordinario mensile, il controllore del latte riceve automaticamente i nuovi bollettini d'accompagnamento prestampati e le etichette. In caso contrario il controllore dovrebbe contattare la FSAC.

1.2 Equipaggiamento dei controllori

In conformità al regolamento i controllori devono essere attrezzati del seguente materiale:

- Bilancia del latte riconosciuta dalla FSAC
- Bollettini d'accompagnamento e etichette in bianco per le provette
- Provette con conservante
- Mestolo per prelevare il latte
- Imballaggio

Nuovo materiale per il controllo può essere ordinato presso l'organizzazione Braunvieh Schweiz telefonando al numero 041/729'33'11 o via e-mail <u>info@braunvieh.ch</u>. La consegna è gratuita, ad eccezione della bilancia del latte e del mestolo.

Il controllore del latte deve provvedere a tenere a disposizione sufficiente materiale per l'esame funzionale del latte.

1.3 Preavviso

In ogni caso il preavviso del controllo deve avvenire esclusivamente dopo la precedente mungitura onde evitare un'eventuale influsso sulla produzione lattea.

Versione 02 (2016) Pagina 3/23

1.4 Applicazione delle etichette / Manipolazione delle provette

Come si è già detto, le etichette sono recapitate al controllore prima dell'esame del latte. Occorre attenersi alle seguenti indicazioni relative all'applicazione delle etichette:



 Bisogna incollare l'etichetta in corrispondenza della linea marcata (v. freccia, 3 cm dal bordo inferiore). Assicurarsi che il nome della capra e il codice a barre siano visibili sulla parte superiore della provetta collocata correttamente nell'imballaggio.



2. Il coperchio della provetta si apre e si chiude con l'aiuto del pollice. La linea superiore serve da riferimento per riempire la provette (v. freccia). Usando un mestolo relativamente nuovo (di recente acquisto), con due mestoli colmi si rischia di superare la linea indicata. Le provette sono da riempire fino a 1 cm sotto il bordo superiore. Bisogna evitare provette troppo piene.



 Le provette riempite e etichettate sono da inserire nell'imballaggio con le linguette verso il basso! La lunghezza della provetta è esattamente calcolata per lo spazio, perciò, se inserita correttamente, la bottiglietta è fissata in modo sicuro.



4. La figura accanto mostra che lo spazio tra la parte superiore delle due provette (freccia A) è più stretto di quello della parte inferiore (freccia B). La forma della provetta, rispettivamente il diametro, si restringe leggermente verso il basso. Perciò non bisogna disperarsi se si fatica a incollare l'etichetta in modo diritto. A causa della forma conica non è possibile seguire la linea e collocare l'etichetta senza pieghe. Di regola è preferibile avere l'etichetta incollata in modo storto che non avere delle pieghe. Sono da evitare pieghe nello spazio del codice a barre. Questo potrebbe creare problemi al sistema operativo del decodificatore del laboratorio.

Versione 02 (2016) Pagina 4/23

Da osservare:

- Utilizzare le etichette una volta sola. Non è affatto consentito l'utilizzo di una etichetta non usata in precedenza (p.es. perché una capra era in asciutta).
- Sono da compilare a mano le etichette in bianco per gli animali di nuovo acquisto. Bisogna marcare l'identificazione completa (razza / numero aziendale / contrassegno ufficiale) sull'etichetta! Si possono ordinare etichette in bianco in qualsiasi momento.
- Al termine del controllo i risultati sono da registrare direttamente sul posto nel bollettino d'accompagnamento e non su un foglio separato per trascriverli in un secondo tempo!

1.4.1 Apparecchi di misurazione speciali



Per certi apparecchi di misurazione bisogna togliere il coperchio della provetta. Appena prelevato il campione di latte si rimette il coperchio. Il coperchio è da rimettere nella medesima posizione di come era prima di eseguire il prelievo.

1.5 I metodi di controllo

1.5.1 Metodo A4

Il controllore del latte esegue personalmente la pesature del latte e registra la quantità di latte di tutte le mungiture giornaliere (nello spazio di 24 ore). Il rilevamento della quantità del latte avviene il mattino e la sera dello stesso giorno oppure la sera del primo giorno e il mattino del giorno seguente. È da registrare l'ora delle mungiture. Il giorno della mungitura mattutina è considerato data del controllo.

1.5.2 Metodo AT4

Il controllore del latte esegue personalmente la pesatura e registra la quantità di latte di una sola mungitura giornaliera. Il rilevamento della quantità del latte avviene una sola volta al giorno (il mattino o la sera). L'ora della mungitura iniziale registrata sul bollettino d'accompagnamento è decisiva per il calcolo dell'intervallo tra le mungiture e della quantità giornaliera di latte. Il controllo è effettuato in modo alternato tra un mese al mattino e il mese seguente alla sera durante la lattazione. Il controllore del latte può stabilire l'ora della prima campionatura (mattina o sera) nel caso in cui un'azienda intende convertire dal metodo A4 a quello AT4.

1.5.3 di controllo

Modifica del metodo Di preferenza occorre cambiare il metodo di controllo (A4/AT4) all'inizio di un nuovo periodo dei parti. La modifica deve essere menzionata sul bollettino d'accompagnamento nel campo "metodo".

Versione 02 (2016) Pagina 5/23

1.6 Primo controllo del latte dopo il parto

Indicazioni per il gregge:

Il primo controllo di un gregge avviene tra il 4° e 15° giorno dopo l'inizio del periodo di mungitura (determinato dai prelievi ad intervalli mensili).

Indicazioni per capre singole:

- <u>a) Mungitura a partire dal giorni di parto:</u> il primo prelievo di campioni di latte in una capra deve essere effettuato tra il 5° e l'80° giorno dopo il parto.
- b) Mungitura dopo l'allattamento: in una capra, il primo prelievo del campione di latte deve essere effettuato entro 35 giorni dopo la separazione del capretto dalla madre, con un periodo di tolleranza fino a 17 giorni. Pertanto la differenza dell'intervallo tra il parto e il primo controllo del latte (quantitativo) di una capra non supera la durata media del periodo di allattamento della razza in questione, aggiungendo 52 (35 + 17) giorni.

Il giorno del parto non è contato per il calcolo esposto qui sopra. Pesature di controllo prima del 5° giorno dopo il parto sono possibili, ma non saranno considerate per il calcolo della lattazione. Il calcolo dei risultati per il periodo di lattazione inizia in ogni caso il giorno successivo al parto.

1.7 Ultimo controllo

Le pesature con campionamento durano il periodo che le capre sono regolarmente munte due volte al giorno e la quantità munta è di almeno 200 g al giorno. Comunque non può oltrepassare i 300 giorni dopo il parto. Per il procedimento specifico nel caso delle capre con la "lattazione lunga" occorre mettersi in contatto con la FSAC. Se gli animali non ottemperano più a queste condizioni o che il detentore del bestiame desideri terminare l'esame funzionale del latte bisogna inserire il codice 5 nella quinta colonna del bollettino d'accompagnamento intitolato "Codice".

Una volta messe in asciutta tutte le capre dell'allevamento e dopo l'avvenuta notifica, non è più necessario inviare ogni mese un bollettino accompagnatore vuoto.

Versione 02 (2016) Pagina 6/23

Animali da controllare Gli esami funzionali del latte includono tutte le capre destinate alla produzione di latte e tenute unitamente all'effettivo dell'azienda. Nel caso l'azienda raggiunga una determinata grandezza, è possibile suddividere l'effettivo in un gruppo di riproduzione e in uno di produzione. A tal fine, prima che inizi la lattazione, l'allevatore deve notificare alla Sede amministrativa della FSAC, quali animali faranno parte del gruppo di riproduzione e quali di quello di produzione.

> I gruppi devono essere tenuti in modo chiaramente separato. Durante il periodo di lattazione, non ci deve essere nessun contatto tra gli animali di greggi controllati (gruppo da riproduzione) con quelli che non sono da controllare (gruppo da produzione). Spetta al controllore garantire la corretta applicazione di tali disposizioni e assicurar che i gruppi siano effettivamente tenuti separati. Qualora il detentore/allevatore non rispetti queste prescrizioni, il controllore è tenuto a informare tempestivamente la Sede amministrativa della FSAC.

> A ogni pesatura del latte (controllo quantitativo) eseguito nell'effettivo sottoposto al controllo, sono da esaminare tutte le capre che sono munte. Non è consentito escludere dal controllo di latte singole capre destinate alla produzione di latte e tenute nell'effettivo di un'azienda da controllare.

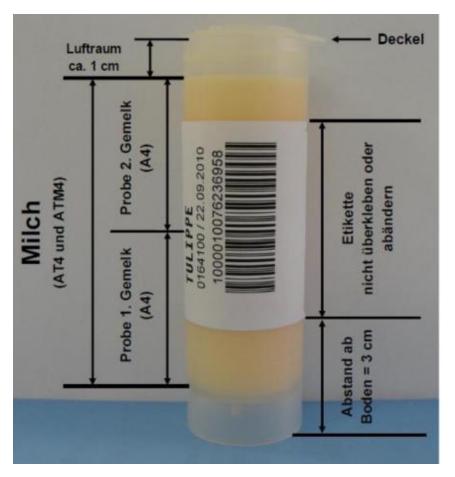
> Soltanto capre munte regolarmente due volte al giorno e separate dai loro capretti in modo definitivo, sono ammesse all'esame funzionale del latte. Il controllo del latte non è consentito per capre che allattano i loro capretti.

Versione 02 (2016) Pagina 7/23

1.9 Prodedura corretta della campionatura

- Prima del prelievo bisogna controllare se le provette contengono il conservante.
- Con il metodo A4, il campione deve essere costituito da quantitativi proporzionali (mattina e sera) al prodotto della mungitura giornaliera. Con intervalli uguali tra le mungiture, la campionatura è composta di parti uguali.
- Con il metodo **AT4**, il prelievo del campione avviene da una sola mungitura, alternando tra il mattina e la sera.
- Per il prelievo del campione si deve utilizzare l'apposito mestolo. Le provette sono riempite fino a circa 1cm al di sotto del coperchio e dotate delle etichette. Durante il controllo dell'azienda il quantitativo di latte rilevato ad ogni mungitura viene direttamente registrato sul bollettino d'accompagnamento.

L'esempio di una provetta riempita e etichettata correttamente è raffigurato nella fotografia sottostante (foto: Swissherdbook con l'etichetta per bovini).



Versione 02 (2016) Pagina 8/23



È indispensabile che il campione venga prelevato dalla quantità complessiva di latte munto. Prima del prelievo bisogna rimestare la quantità totale di latte travasata nell'apposito secchio di pesatura

Non è consentito **mungere il latte direttamente nella provetta** poiché i referti delle analisi vengono alterati.

1.10 Determinazione del quantitativo di latte

1.10.1 La bilancia e il secchio per la pesatura Bisogna utilizzare un secchio sufficientemente grande e adatto al controllo. Il secchio del controllore deve essere di acciaio inossidabile. È importante che gli utensili per la manipolazione del latte siano puliti.

□ Prima di ogni controllo bisogna **tarare la bilancia** con il secchio usato per la pesatura.

□Il controllore del latte è responsabile della manutenzione e della precisione della bilancia. Il controllore è tenuto a controllare periodicamente l'esattezza della bilancia con pesi tarati.

Il peso viene rilevato **all'ettogrammo** ed è registrato immediatamente sul bollettino d'accompagnamento.

1.10.2 Con impianti meccanici, p.es. misuratore del flusso del latte (Tru-Test) La messa in funzione di impianti come il misuratore automatico del flusso del latte deve essere comunicata alla FSAC.

- Le condizioni del misuratore del flusso del latte e dei cilindri intercambiabili devono essere puliti e impeccabili.
- Prima della messa in funzione bisogna appendere l'apparecchio in modo verticale.
- La quantità di latte è pesata all'ettogrammo e viene registrata direttamente sul bollettino d'accompagnamento.

Al momento l'uso del Tru-Test (dispositivo per registrare la quantità di latte prodotta) per le capre non è ufficialmente autorizzato dall'ICAR. In mancanza di altre possibilità, la FSAC non vieta l'impiego del sistema Tru-Test, tuttavia fa notare che campioni prelevati con questo metodo indicano un tenore di grasso inferiore alla norma.

Versione 02 (2016) Pagina 9/23

1.11 Mansioni dopo il controllo

1.11.1 Conservazione dei campioni di latte

- L'aggiunta di una sostanza anticoagulante sotto forma di una pastiglia permette che dall'atto del prelievo fino all'analisi al laboratorio il latte si conservi e non coaguli.
- La pastiglia conservante deve sciogliersi subito dopo il prelievo. Per ottenere una buona conservazione e favorire lo scioglimento occorre capovolgere due volte le provette dopo il prelievo.
- Una volta sciolta la sostanza, al più tardi dopo qualche ora, il latte si colora di rossiccio. Tale colorazione non avviene, nel caso dovesse mancare l'anticoagulante, e di conseguenza bisogna aggiungere un'altra pastiglia per conservare il latte onde evitare che il campione possa alterarsi. Le pastiglie possono essere ordinate presso il centro analitico Suisselab (031'919'33'66, info@suisselab.ch).
- Al termine del prelievo, i campioni sono da conservare in un luogo fresco, tuttavia non nel frigorifero (rischio di shock, coagulazione o separazione delle sostanze grasse) fino al momento del trasporto.
- Tutte le etichette non usate vanno gettate. Sono da staccare le etichette dalle provette già etichettate ma non usate (capra venduta, macellata o in asciutta)

Versione 02 (2016) Pagina 10/23

1.11.2 La spedizione

- Il latte è da spedire per posta il mattino dopo la pesatura.
- Le provette sono da inserire nell'imballaggio con le linguette rivolte verso il basso. Una provetta non inserita correttamente impedisce la chiusura agevole dell'imballaggio. Non usare la forza per chiudere la scatola.
- I relativi bollettini d'accompagnamento sono da collocare nel medesimo imballaggio dei rispettivi campioni di latte.
- I campioni di latte caprino possono essere spedite contemporaneamente a quelli di latte bovino.
- Le provette non usate e vuote sono da lasciare nell'imballaggio.
- Tutti i campioni di un effettivo controllato sono da spedire con lo stesso invio. È anche possibile mandare contemporaneamente campioni di diverse aziende. Qualora ci siano diverse scatole da spedire bisogna legarle negli angoli (a partire da tre scatole in tutti i quattro angoli). Non sono da trattenere campioni per collocarli poi tutti insieme in una scatola e spedirli separatamente con un altro invio.
- Bisogna girare la prima scatola del pacchetto di modo che sia ben visibile l'etichetta-indirizzo (ICR) con il recapito della Federazione.
- All'invio di scatole singole bisogna staccare eventuali etichette-indirizzi come per esempio quella con il vostro recapito!
- Etichette prestampate non usate sono da gettare!

Bisogna rimuovere le etichette già incollate sulle provette. Si prega di non incollare una seconda etichetta sopra una già attaccata in precedenza.







Per togliere l'etichetta bisogna prendere l'angolo inferiore e tirare pian piano verso l'alto evitando di stappare l'etichetta. Una volta tolta su tutta la lunghezza l'etichetta si stacca facilmente senza lasciare tracce. Non bisogna ricorrere a mezzi ausiliari come coltelli o acqua che rovinano soltanto l'etichetta.

Versione 02 (2016) Pagina 11/23

Il bollettino d'accompagnamento (BA)

2.1 Osservazioni generali

- Il bollettino d'accompagnamento è un documento ufficiale con delle differenze minime da quello usato per il bestiame grosso.
- Il controllore del latte invia il bollettino d'accompagnamento (l'originale in rosso/bianco) unitamente alle provette di latte al laboratorio. Serve a trasmettere il quantitativo del latte pesato nonché come base per il calcolo dell'indennità del controllore.
- Il secondo esemplare in rosa (copia) è per il controllore del latte ed è da conservare per almeno due anni. Il terzo esemplare in giallo (copia) è da consegnare all'allevatore.
- Il bollettino d'accompagnamento viene compilato sul posto, in stalla. Quindi si bada a non insudiciarlo adoperando l'apposito sottomano.
- È indispensabile scrivere con una penna biro per ottenere le copie leggibili (evitare i pennarelli). Controllare se la penna scrive anche in condizioni di tempo freddo d'inverno. Sono da evitare tracce sulle copie causate dalle unghie o piegando il bollettino.
- Sul bollettino d'accompagnamento figurano i dati relativi all'azienda e il nome dell'allevatore. Inoltre sono annotati l'indirizzo e i dati del controllore del latte incaricato dell'ultimo controllo.
- Il bollettino d'accompagnamento vale come elenco degli animali da controllare.

2.2 Bollettino d'accompagnamento in bianco

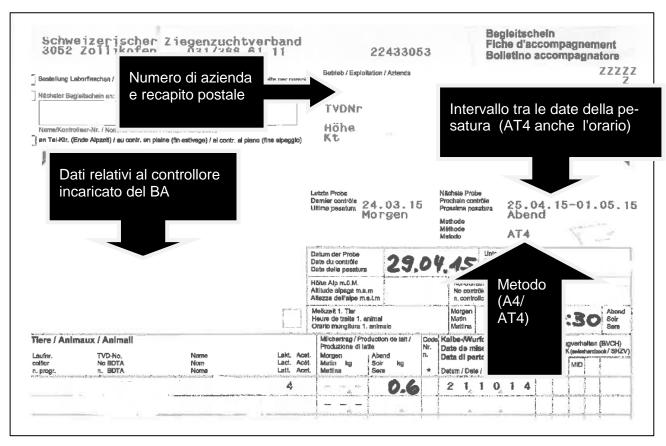
Ove possibile sono da usare i bollettini d'accompagnamento prestampati. Prima del primo controllo in nuove aziende o aziende d'estivazione è necessario prendere contattato con la FSAC (info@szzv.ch o 031/388'61'11) per richiedere i bollettini d'accompagnamento prestampati. In questo modo si possono evitare errori di identificazione degli animali.

Se tuttavia non è possibile adoperare quelli prestampati per i casi sopracitati, si usano i bollettini d'accompagnamento in bianco.

In ogni caso viene usato un bollettino d'accompagnamento in bianco qualora non ci sia abbastanza spazio su quello prestampato per marcare gli animali di nuovo acquisto.

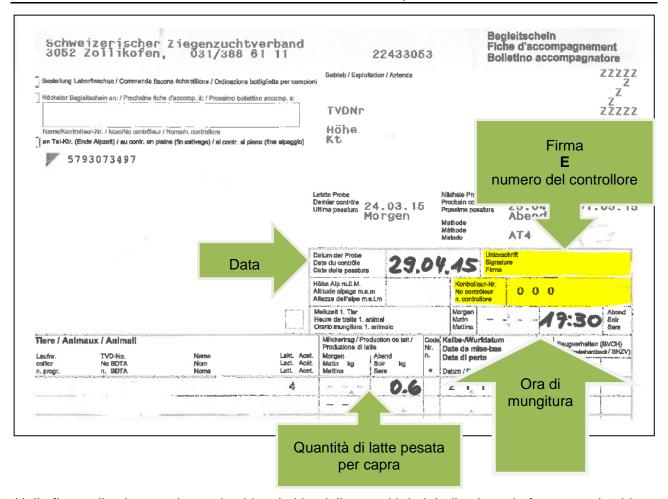
Versione 02 (2016) Pagina 12/23

2.3 Intestazione del bollettino d'accompagnamento



Nella figura di cui sopra sono indicati con una freccia nera tutti i dati già prestampati sul bollettino d'accompagnamento.

Versione 02 (2016) Pagina 13/23



Nella figura di cui sopra, i campi evidenziati in giallo e tutti i dati, indicati con le frecce verde chiaro, sono da completare a mano dal controllore. Sono riportate qui di seguito le principali spiegazioni in merito:

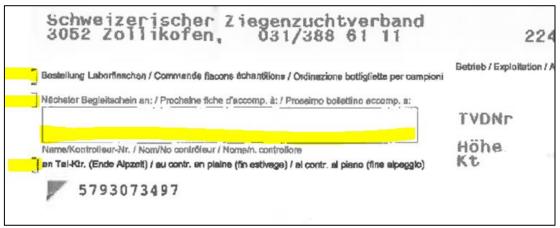
- Per quanto possibile occorre attenersi all'intervallo stabilito tra le pesature. Non sempre l'ora di mungitura "mattina" o "sera" è correttamente riportata sul bollettino d'accompagnamento. Per il metodo AT4 è assolutamente indispensabile che il controllo del latte sia effettuato con la mungitura in alternanza la mattina e la sera!
- È possibile correggere a mano nel campo "metodo" il tipo di metodo richiesto. Ove possibile, eventuale modifiche del metodo applicato sono da apportare all'inizio della stagione dei parti.
- Il numero del controllore prestampato in alto a destra sul bollettino non è determinante per la retribuzione salariale. È indispensabile controllare il numero prestampato e compilare a mano il numero d'identificazione personale nel campo specifico. Le pesature verranno bonificate al numero d'identificazione iscritto a mano. Il numero non deve essere necessariamente identico a quello marcato nella casella dell'indirizzo.
- Non dimenticare di marcare la data e l'ora della pesatura e di confermare l'esattezza con la firma.

Sul bollettino d'accompagnamento, in alto a sinistra, vi è la possibilità di ordinare bottigliette per campioni o comunicare se è previsto un cambiamento del controllore per il prossimo controllo. Si prega di tenere in considerazione quanto segue:

• Se si ha bisogno di altre bottigliette per prelevare i campioni, si appone una crocetta nel campo corrispondente.

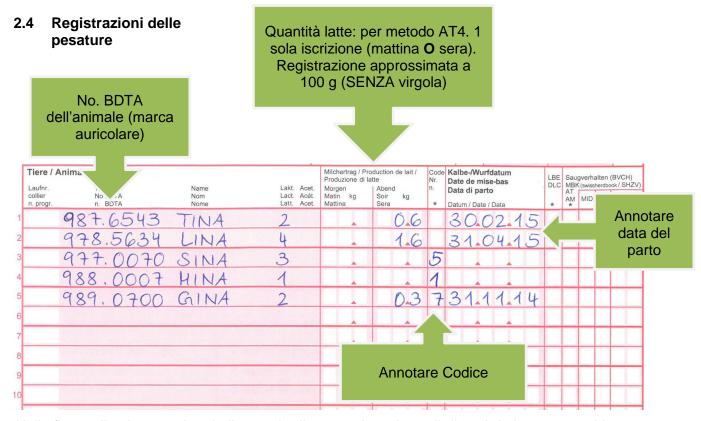
Versione 02 (2016) Pagina 14/23

- Si appone una crocetta sul campo "prossimo bollettino d'accompagnamento a" soltanto in caso non sia Lei a eseguire il successivo controllo presso queste capre / questa azienda. Ciò può accadere se gli animali sono spostati, o che l'azienda desidera un cambiamento del controllore oppure che Lei non potrà essere presente al prossimo controllo e avrà nominato un supplente. Se del caso, si prega di annotare il nome e il numero del nuovo controllore nel campo corrispondente.
- Si appone una crocetta nel campo "al contr. al piano" nel caso le capre al prossimo controllo si trovino nuovamente nella stalla del proprietario e non siano più controllate sull'alpe.
 In seguito, il bollettino d'accompagnamento è automaticamente inviato al controllore del piano, il quale ha già eseguito i controlli prima della salita all'alpe.



Ordinazione di bottigliette per campioni o comunicazione del prossimo / nuovo controllore

Versione 02 (2016) Pagina 15/23



Nella figura di cui sopra si vede l'esempio di una registrazione di diversi dati concernenti la pesatura. Qui di seguito alcune spiegazioni in merito:

- Di norma tutti gli animali di un effettivo sono automaticamente prestampati sul bollettino d'accompagnamento. Altri animali o quelli non prestampati possono essere aggiunti nelle righe vuote in basso della tabella. Si prega di annotare sempre il numero BDTA (marca auricolare) e il nome dell'animale.
- Nel caso non fosse marcata la data del parto di una capra sul bollettino d'accompagnamento prestampato, bisogna riportarla a mano.
- Codice 1: Si prega di annotare questa cifra per un animale che non si trova più in modo permanente nell'azienda (venduto/morto/macellato)
- Codice 5: Si prega di annotare questa cifra per un animale messo in asciutta.
- Codice 6: Si prega di annotare questa cifra per un animale spostato temporaneamente presso terzi (p.es. sull'alpe)
- Codice 7: Si prega di annotare questa cifra nel caso il campione di latte fosse pregiudicato (animale malato). Si deve comunque eseguire la pesatura e riportare la quantità di latte prodotta sul bollettino d'accompagnamento e infine spedire il campione di latte prelevato al laboratorio!

Versione 02 (2016) Pagina 16/23

2.4.1 Codici

Inserendo i codici nella quinta colonna del BA, si ha la possibilità di notificare gli spostamenti degli animali oltre a segnalare animali malati o messi in asciutta. Al piè di pagina si trovano spiegazioni relative ai vari codici. Occorre utilizzare i codici in modo corretto e sensato! Gli spostamenti dei caprini non sono notificati mediante la BDTA, perciò è importante usare esattamente i codici 1 e 6.

- Codice 1: Animale venduto/morto/macellato. L'animale è uscito definitivamente dall'azienda. Questo codice è anche da utilizzare per animali mai stati nell'effettivo o registrati erroneamente sul BA. Non va annotata la quantità di latte!
- Codice 5: **Messo in asciutta.** Va annotata la cifra 5 per animali messi in asciutta.
- Codice 6: **Alpeggio/spostato.** Animali sono spostati **temporaneamente presso terzi** e attualmente non si trovano in azienda.
- Codice 7: Campioni pregiudicati. Da utilizzare unicamente nel caso un animale fosse veramente malato e sotto influsso di medicamenti. È indispensabile rilevare la quantità di latte prodotta, riportarla sul bollettino d'accompagnamento e spedire il campione di latte al laboratorio!

Versione 02 (2016) Pagina 17/23

2.5 **Estivazione - Carico** dell'alpe

2.5.1 Estivazione di effet-



Nella figura di cui sopra si vede un esempio, dove l'azienda d'alpeggio è riportata correttamente nel campo azienda.

Da osservare:

È necessario indicare l'indirizzo in modo più preciso e completo possibile. Non basta scrivere solamente il nome dell'alpeggio! Inoltre bisogna ricordarsi che per la FSAC il numero aziendale dell'alpeggio è diverso da quello del domicilio (a differenza di quanto è valido per le federazioni di bestiame grosso).

Qualora tutto l'effettivo di un allevamento

viene estivato, sul bollettino d'accompagnamento dell'ultima pesatura a domicilio

- Tuttavia è possibile consegnare il BA e le etichette della successiva pesatura al controllore dell'azienda d'estivazio-
- Lo stesso procedimento verrà applicato al ritorno degli animali dall'alpeggio.
- I risultati delle analisi sono comunicati all'azienda, dove gli animali sono sistemati in modo permanente. Se l'azienda presso la quale gli animali sono sistemati temporaneamente (p.es. azienda dell'alpe), è interessata a ricevere un referto degli analisi, può richiederlo, dietro pagamento, alla Sede amministrativa delle FSAC.

Versione 02 (2016) Pagina 18/23 2.5.2 goli animali

Spostamento di sin- Prima dell'estivazione è possibile annunciare alla FSAC per scritto animali singoli provenienti da altri effettivi specificando il numero d'identificazione dell'animale e dell'azienda d'estivazione. In seguito il controllore dell'azienda d'estivazione riceve i bollettini d'accompagnamento prestampati e le relative etichette.

Per i controllori dell'azienda d'estivazione:

La consegna della lista degli animali caricati sull'alpeggio durante l'estivazione semplifica il lavoro al FSAC nonché al controllore.

Versione 02 (2016) Pagina 19/23

Precisazioni complementari

3.1 FERTALYS test di gravidanza tramite il latte

Anche nei caprini si può determinare la gravidanza di un animale tramite l'analisi di un campione di latte.

Occorre prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- Sono necessari almeno 8 ml di latte prelevato in maniera pulita.
- Può essere utilizzato dal 28° giorno dopo l'inseminazione.
- Apporre l'apposita fascetta autoadesiva blu "FERTALYS" sulla provetta nello spazio tra il coperchio e l'etichetta di identificazione (vedi figura a sinistra).
- Nell'applicare la fascetta blu intorno alla provetta sotto il coperchio bisogna fare attenzione che essa non copra l'etichetta con il codice a barre (vedi figura a sinistra).
- Al termine del controllo del latte bisogna assicurarsi che la fascetta blu sia incollata sul campione giusto.
- I risultati sono direttamente notificati via sms o email all'allevatore richiedente.
- È fondamentale rispettare quanto segue: affinché l'allevatore venga avvisato dal risultato, è assolutamente indispensabile indicare sul bollettino di accompagnamento la quantità di latte prodotta dalla capra in questione.

Le fascette autoadesive blu di Fertalys possono essere ordinate presso la Sede amministrativa della FSAC.

3.2 Costi EFL

La FSAC provvede a fatturare i costi relativi all'EFL direttamente all'allevatore e non saranno più incassati dal controllore.

Per informazioni aggiornate sulle tariffe, si può consultare il sito della FSAC (www.szzv.ch → Libro genealogico → Tariffario).

3.3 Controllo di animali non iscritti al Libro genealogico

In caso di controllo di animali non iscritti al libro genealogico (ai sensi della definizione dell'Ordinanza sull'allevamento di animali), le aziende devono assumersi maggiori costi per gli esami .

3.4 di salario

Conteggio / certificato Ogni controllore di latte riceve, con cadenza semestrale, il conteggio e la remunerazione per l'esecuzione dei controlli di EFL e, una volta all'anno, il certificato di salario.

Versione 02 (2016) Pagina 20/23



Ringraziamento

Vorremmo esprimere riconoscenza al Libro genealogico di averci messo a disposizione la documentazione e le fotografie.

Inoltre cogliamo l'occasione per ringraziare voi, stimati controllori del latte, del vostro lavoro. Siamo consapevoli che la maggior parte del lavoro viene svolto a titolo volontario. Senza il vostro impegno e il vostro interesse per l'allevamento caprino non sarebbero possibili i progressi ottenuti nell'allevamento. L'esame funzionale del latte serve come base per il calcolo del punteggio delle prestazioni (→ requisiti per madre di becco) e per le stime dei valori genetici. L'affidabilità delle stime dei valori genetici è il risultato del vostro lavoro svolto con accuratezza e attenzione.

Esprimiamo gratitudine per il vostro impegno a favore dell'allevamento caprino svizzero!

Federazione svizzera d'allevamento caprino (FSAC) Cooperativa

Ursula Herren, Amministratrice

Regina Klein, Collaboratrice Libro genealogico

Zollikofen, 01.10. 2016

Versione 02 (2016) Pagina 21/23

Indirizzo per l'ordinazione del materiale per l'esame funzionale del latte:

Braunvieh Schweiz info@braunvieh.ch 041 729 33 11

Indirizzo per l'ordinazione delle pastiglie per la conservazione del latte:

Suisselab info@suisselab.ch 031 919 33 66

Indirizzo elaborazione dati:

FSAC

info@szzv.ch

031 388 61 11

Orario di apertura:

Lunedì: 08:00 - 12:00 e 13:00 - 16:00

Martedì - Venerdì: 08:00 - 12:00

Versione 02 (2016) Pagina 22/23



Federazione svizzera d'allevamento caprino Cooperativa Schützenstrasse 10 3052 Zollikofen Svizzera

Telefono +41 (0)31 388 61 11

Fax +41 (0)31 388 61 12

E-mail <u>info@szzv.ch</u>

Sito Internet <u>www.szzv.ch</u>

Versione 02 (2016) Pagina 23/23